

29 MAG
2013
Ore 15:55

Rallenta la crescita industriale regionale, Arezzo tira il freno



Rallenta la crescita dell'industria Toscana e Arezzo è tra le province che fa registrare un dato negativo. Il tasso di crescita è pari al +0,2% nel I trimestre 2013, al di sotto rispetto al biennio precedente (+1,0% del 2011, +0,4% del 2012), in linea però con la media nazionale (+0,2%); a livello territoriale ci sono dinamiche contrapposte, con cinque province in crescita e cinque in diminuzione. Al primo gruppo appartengono Prato, Firenze, Grosseto, Pisa e Massa Carrara, che registrano

dinamiche superiori alla media regionale. In flessione invece Livorno e Siena (per il secondo trimestre consecutivo), Arezzo e Lucca e soprattutto Pistoia.

Questi i dati rilevati da Unioncamere Toscana e raccolti nel Rapporto Movimprese relativi al primo trimestre 2013 su natalità e mortalità delle imprese toscane. Al 31 marzo 2013 sono 412.778 le imprese registrate presso le Camere di Commercio della Toscana, con 27.821 iscrizioni e 26.901 cessazioni negli ultimi dodici mesi, per un saldo positivo di 920 unità. In Toscana il calo del tasso di iscrizione è lieve (dal 6,8% al 6,7% restando comunque il valore più basso degli ultimi anni), mentre è di maggior rilievo l'aumento delle cessazioni (tasso di mortalità al 6,5% dal 6,2% del primo trimestre 2012). Cresce ancora il turnover imprenditoriale, nel 2013 al 13,2% rispetto al 13,0% di fine marzo 2012.

Per Vasco Galgani, Presidente Unioncamere Toscana "si conferma la fase di sostanziale stallo della crescita imprenditoriale in Toscana. Sono sotto gli occhi di tutti, purtroppo, le conseguenze a livello economico e occupazionale di una situazione che non presenta per il momento segnali di inversione del ciclo economico, la cui ripresa è ormai definitivamente rimandata al 2014. Le imprese toscane confermano tuttavia la capacità di diversificare la propria presenza sui mercati internazionali, con una spiccata attenzione per quelli emergenti, facendo leva sulle potenzialità e le capacità imprenditoriali del territorio e promuovendo prodotti innovativi e nuovi talenti. Questa la strada che da tempo come Unioncamere Toscana stiamo indicando. Solo così l'economia toscana potrà andare oltre la semplice sopravvivenza, tornando a crescere e a confermarsi tra le realtà più dinamiche d'Italia".

Indice

Rallenta la crescita industriale regionale, Arezzo tira il freno

I dati di Unioncamere

« Prec. **Tutto** Succ. »